

CASA MANFREDI
BED AND BREAKFAST

Corso Manfredi, 209
71043 Manfredonia (FG)
mobile +39 3886251929
email info@casamanfredi.net
web www.casamanfredi.net

Since 2012

10 anni

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 5 Anno X - 23 MARZO 2019

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU   

webbin S.r.l.
DISTRIBUZIONE PRODOTTI INFORMATICI

www.webbin.it

La resa dei Conti...

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

Dovrebbe essere di circa 15 milioni il debito accumulato dal Comune di Manfredonia, da ripianare nei prossimi 10 anni. Gli ultimi rendiconti hanno fornito dati discordanti ma quando si ha a che fare con i bilanci pubblici, dove le poste possono essere analizzate in modo diverso, ogni prospettiva può fornire un dato differente. E non è facile addentrarsi in questa materia senza incorrere in errori di valutazioni populiste e pressapochiste. Un fatto è certo: **siamo messi male e le cause sono molteplici.** Senza andare troppo lontano, oggi i tempi sono diversi rispetto agli anni dell'amministrazione Principe 1995/2000 e Campo 2000/2010. Anni di grosse risorse finanziarie provenienti dallo stato centrale, gli anni delle consulenze d'oro, delle pianificazioni strategiche sul piano regolatore ed i macelli burocratici ed ambientali sui nuovi comparti, i cui effetti stiamo "subendo" ancora oggi. Gli anni del fallimento della Gema (la società di gestione tributi fallita nel 2013) i cui debiti saranno presenti nel bilancio comunale per molti anni ancora. Gli anni del contratto d'area, nato sotto una cattiva stella, tra errori di progettazione e di valutazione, visto che a distanza di 20 anni, si sta cercando ancora di avviare quei servizi basilari per le imprese insediate. Oggi siamo alla resa dei conti, dove il Co-

mune di Manfredonia ha sfiorato il dissesto finanziario, il fallimento, che avrebbe significato un ulteriore danno di immagine ma ancor di più una mannaia per i tanti piccoli/grandi fornitori della macchina amministrativa che avrebbero visto almeno dimezzare il proprio credito. E dietro ad un fornitore di servizi o prodotti ci sono persone che lavorano. Tutto questo è stato scongiurato dall'approvazione del piano di riequilibrio finanziario 2018/2027, in un consiglio comunale tenutosi di domenica pomeriggio, approvato da 12 su 25 componenti il consiglio comunale (oltre al Sindaco). Il Comune nel corso dell'ultimo decennio, è stato destinatario di diverse pronunce specifiche formulate dalla Sezione Regionale della Corte Conti, che oltre ad accertare una lunga serie di criticità, ha chiesto all'ente l'approvazione di un piano di rientro triennale (esercizi 2017-2019), con obbligo di monitoraggio semestrale. Piano approvato dal consiglio comunale il 26 giugno 2017. Progetto che prevedeva l'integrale pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili esistenti, oltre alla completa restituzione dell'anticipazione di tesoreria ottenuta e la ricostituzione dei fondi vincolati eventualmente utilizzati. Piano considerato dalla stessa Corte dei Conti eccessivamente ottimistico e che già nel primo semestre, fine 2017, la situazione di cassa risultava sensibilmente peggiore di quella prevista



nel cronoprogramma contenuto nel piano. Gli organi di controllo accertavano infatti, il mancato rispetto del Piano di rientro, invitando il Comune di Manfredonia ad avviare e a realizzare con la massima rapidità le misure correttive previste, oltre ad ogni altra misura necessaria. Il rendiconto presentato a fine luglio 2018 faceva registrare uno scostamento significativo, non solo in relazione alle azioni correttive previste e non realizzate, ma anche in termini di fabbisogno di liquidità, portando la Corte dei Conti a pronunciarsi in questo modo: "Questa sezione ritiene prioritario ed indispensabile evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria del Comune di Manfredonia. Pertanto, l'accertamento del mancato rispetto degli

obiettivi fissati dal piano di rientro per la fine dell'esercizio 2018, attestando il perdurare dell'inadempimento dell'ente rispetto agli obblighi assunti, potrà determinare l'applicazione nei confronti dell'ente di diverse misure alternative... L'omesso o tardivo ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario oppure alla dichiarazione di dissesto eventualmente dovuti può, arrecare ulteriore detrimento allo stato economico-finanziario di un ente già gravemente compromesso, sia per il rischio di una ulteriore involuzione della situazione, sia per l'impossibilità di avvalersi delle numerose agevolazioni offerte dalla legge". A fine gennaio 2019 il Comune affida ad un gruppo di lavoro specializzato di Bergamo, la stesura del piano

Accesso SI accesso No ... questo è il problema! L'Autorità portuale: STOP ai mezzi senza permesso nei porti commerciali

di Grazia Amoruso

segue a pag. 2

In questi giorni è acceso il dibattito sulle disposizioni della recente Ordinanza n. 2/2019 emanata dall'Autorità di Sistema Portuale. A causa dei comportamenti irrispettosi verso l'ambiente e i luoghi pubblici testimoniati dalla presenza di rifiuti, oli esausti e tanto altro nel porto commerciale, l'Autorità portuale sta installando apposite telecamere per garantire una maggiore sicurezza e individuare gli "sporaccioni". L'emanazione della suddetta ordinanza rientra nella logica di disciplinare al meglio gli accessi e le soste nel porto commerciale. Riprende quanto già stabilito dalle precedenti del 2007, prorogando fino a giugno '19 la validità dei permessi in vigore. Invece i nuovi permessi saranno subordinati alla presentazione di apposita istanza, corredata dalla quietanza di pagamento. Sono esentati dall'obbligo del permesso: le ambulanze e i veicoli per i servizi di emergenza; i mezzi di servizio della Capitaneria di Porto, delle Forze di polizia, della Dogana e dei Vigili del Fuoco; i mezzi di servizio di Enti



Pubblici e i mezzi di servizio tecnico-nautici. Gli operatori e gli esercizi commerciali chiedono una maggiore attenzione verso le loro perplessità ed esigenze, manifestando delle preoccupazioni perché il "nuovo" regolamento non è pienamente esaustivo. Non disciplina gli accessi al porto per i disabili che necessitano di automezzi perché impossibilitati ad andarci a piedi. Inoltre non ci sono parcheggi utili a lasciare il proprio mezzo in sicurezza per poter accedere a piedi ai servizi del porto commerciale. Qualora la telecamera fotografi l'autista privo di permesso s'incorre in salate contravven-

ZTL nel centro storico di Manfredonia siamo sicuri che nessuno se ne approfitti?

di Giovanni Gatta

segue a pag. 2

Già da qualche anno nel centro storico di Manfredonia sono presenti diversi valichi, 18 per l'esattezza, che permettono di delimitare la zona a traffico limitato (ZTL) garantendo una maggiore fruibilità pedonale non solo lungo la più importante strada commerciale della città, corso Manfredi, ma anche lungo le arterie che con questa si intersecano. L'accesso alle strade interessate dalla ZTL è vietato nel corso delle 24 ore, tuttavia nell'area rientrante nella restrizione possono transitare autobus urbani, taxi, mezzi delle forze dell'ordine e degli istituti di vigilanza, ambulanze, mezzi per il soccorso stradale, veicoli in servizio per il comune di Manfredonia, veicoli di altri enti pubblici (Stato, Regione, Provincia, ecc...), carri funebri e veicoli autorizzati con contrassegno per il trasporto di soggetti con disabilità. A questa lista di veicoli, a cui il passaggio è consentito, vanno aggiunti i veicoli dei

residenti autorizzati. L'articolo 4 del regolamento comunale del 2016 in materia di ZTL sottolinea che "il veicolo potrà accedere ed uscire, per il tratto più breve e potrà effettuare le operazioni di carico e scarico nel tempo massimo di 30 minuti, senza soluzione di continuità e per un numero massimo di 2 soste giornaliere, una antimeridiana (00:00-12:00) ed un postmeridiana (12:00-00:00). Per operazioni che richiedono un tempo maggiore, dovrà farsi autorizzare, preventivamente, dal Comando di Polizia Locale". Discorso a parte meritano i veicoli



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Continua da pag. 1 - La resa dei Conti ...

di riequilibrio finanziario pluriennale, costo 42 mila euro. La nostra struttura amministrativa non è dotata di figure in grado di redigere piani così complessi e tecnici. Un piano di riequilibrio che prevede 10 anni, fino al 2027, di importanti sacrifici per la nostra comunità. Un piano che, attraverso l'aumento delle aliquote di diverse tasse, la vendita di beni immobili comunali e l'utilizzo del fondo di rotazione (fondo a tasso agevolato), dovrebbe portarci a pareggio



nel 2027, anche se lo vediamo come un miraggio nel deserto. "E' il momento di guardare avanti con ottimismo", dice qualcuno, "è una parola..." dicono tanti altri. Non ha funzionato la direzione politica che ha lasciato correre delle situazioni che nel tempo sono diventate croniche, questo accompagnato da una burocrazia che ha bloccato le assunzioni, ha ridotto le risorse verso i comuni. Gli enti pubblici funzionano grazie ad organici strutturati. Se viene meno, il senso di responsabilità in primis, la competenza in materia, l'organizzazione del personale disponibile e poi le risorse umane in grado di sviluppare il pesante lavoro burocratico previsto dalla legge e l'assistenza ai cittadini con i servizi, allora si arriva al punto in cui siamo. Il blocco delle assunzioni negli enti pubblici ha ridotto il loro ruolo di controllo. Siamo arrivati ad una tale situazione di sbilancio tra entrate ed uscite poiché chi doveva occuparsi di incamerare risorse non ha svolto a pieno il proprio ruolo, sotto l'occhio consapevole dei verti-

ganizzare questo settore. Lo ha certificato anche la Corte dei Conti. La gran parte delle tasse incamerate fino ad oggi sono state quelle degli onesti cittadini: è il caso delle imposte sulle aree fabbricabili, dove solo chi autodenunciava la proprietà pagava, gli altri non ricevevano nemmeno l'accertamento. Tante situazioni anomale sono venute fuori da alcune modifiche imposte dalla legge sulla redazione dei bilanci pubblici. Nel 2016 gli enti pubblici si sono dovuti adeguare redigendo il bilancio armonizzato, più dettagliato, che ha messo in luce, a differenza di prima, tutte le situazioni oggi magicamente affiorate, ed evidenziate dagli organi di controllo esterni, ma assolutamente note ai dirigenti di settore e politici. Per mancanza di organizzazione dirigenziale, molte aliquote di tasse previste non sono state adeguate negli anni, troppi evasori non perseguiti. Molti degli spuntisti (chi occupa un posto al mercato occasionalmente), o coloro che detengono uno spazio fisso nel mercato settimanale e di Santa Restituta, non pagano per via di una burocrazia folle e per il mancato accertamento. L'ex assessore alle attività produttive, Carlo Cinque, pianificò con i molti commercianti inadempienti dei mercati, una rateizzazione del loro debito pregresso addirittura in 120 rate, 10 anni. Molti di loro, pagate le prime rate, le hanno poi sospese. Nessuna o scarse intimazioni a pagare da parte delle autorità competenti. Per ottimizzare il costo dell'ufficio di collocamento, al Palazzo della Sorgente hanno unificato quello di Manfredonia, Mattinata e Monte Sant'Angelo, comuni che si appoggiano sulle nostre strutture, ma che non pagano a loro volta. Tante piccole banali situazioni di ordinaria disorganizzazione che ci hanno portato ad un dissesto che era assolutamente prevedibile. Manca un'organizzazione che metta in condizione i controllori di svolgere il proprio lavoro e scarseggiano sempre più gli accertatori. Fare il proprio dovere come cittadino è una questione di senso civico, latente dalle nostre parti. Diversi vigili,



ci del nostro governo cittadino che, seppur cosciente del disservizio, poco o nulla poteva fare nel riorganizzare una macchina burocratica messa a punto dagli "equilibri" di partito che ben preservano le ultime aree di privilegio e di scambio di favori. Che la nostra Gestione Tributi abbia operato male determinando lo stato in cui ci troviamo, era ed è risaputo, lo diciamo da anni e lo ha certificato anche uno studio esterno commissionato anche dal Comune per rior-

anche neo assunti, che hanno chiesto il trasferimento in altra città non sono stati rimpiazzati da nuove risorse perché la legge non lo permette. Il piano di riequilibrio finanziario cambierà le cose anche perché dovremo recuperare risorse per 392 mila euro nel 2019, e poi dal 2020 fino al 2027 avremo una rata di debito pari a 1.800.000 euro l'anno. E' finita la pacchia, si spera, per Gestione Tributi SpA: 58% Comune di Manfredonia, 2% Comune di Monte



Sant'Angelo e 40% Adriatica Servizi srl. Società che fino al settembre 2018 incamerava oltre un milione di euro di utili sulla riscossione delle tasse degli onesti, ma non si è mai capito che fine abbiano fatto questi bottini. Oggi è stato azzerato l'aggio (la percentuale sulle nostre tasse da loro percepite) poiché fino all'affidamento del servizio a nuovo gestore, gli sarà garantita solo la copertura dei costi vivi. Approvato d'urgenza l'adeguamento dei diritti di segreteria sulle iniziative edilizie; aumentate del 50% le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni; aumentano le tariffe sugli spazi ed aree pubbliche (passi carabili, insegne, distributori di carburanti, box mercati, tende parasole, fioriere, ecc.). Aumentano le tariffe sul trasporto scolastico, aumenta la IUC (Imposta Unica Comunale) ex IMU. Ridotti i compensi al Sindaco, al suo vice, al Presi-

dente ed ai consiglieri comunali e agli assessori che vengono ridotti in numero di una unità. La questione è che, al di là del colore del governo politico della città, di oggi o di domani, se non si cambia radicalmente l'organizzazione della macchina amministrativa non ci sarà piano di riequilibrio che potrà tenere testa alle esigenze di una città complessa come Manfredonia. Una città, come tante altre della nostra povera Italia, alla ricerca di un equilibrio di sistema tra politici mercenari (e li troviamo nel PD, nei 5stelle e nella Lega per Salvini), malviventi e cittadini disonesti, che fanno emergere le cose negative rispetto alle tante meraviglie di cui siamo "ricchi". Non abbiamo molta scelta, o cambiamo città, e non è detto che la musica cambi, oppure cerchiamo di cambiare la nostra città e prima ancora il nostro modo di vivere in una comunità.

Continua da pag. 1 - Accesso SI accesso No ... questo è il problema! L'Autorità portuale: STOP ai mezzi senza permesso nei porti commerciali

zioni. Le disposizioni portuali se da un lato sono attente a regolamentare gli accessi e le soste nel porto commerciale per garantire una maggiore sicurezza, dall'altro non hanno un occhio attento verso le esigenze di quanti vivono il periodo primavera-estate come propizio per lo slancio delle attività turistico-commerciali. Quindi i regolamenti andrebbero implementati, considerando anche tali esigenze per lo sviluppo occupazionale e imprenditoriale. I grandi porti commerciali pugliesi e non, sono attrezzati

di apposite "aree" circoscritte per garantire la "sicurezza" ed altre invece sono liberamente accessibili, incentivando così il turismo locale e non, e quello straniero. Quindi perché le istituzioni locali non adottano le logiche dei "porti aperti", limitando precise aree per la "sicurezza"? Occorrerebbe tessere un'efficace lavoro sociale di rete, mettendo a sistema tutti i "nodi" coinvolti per far sviluppare l'economia del territorio, tutelando al contempo l'ambiente e la sicurezza pubblica.

Continua da pag. 1 - ZTL nel centro storico di Manfredonia

con autorizzazioni di tipo DSt, DSp, DSi, Ac, ed F, tutti veicoli il cui contrassegno d'accesso ha validità di 2 anni. I mezzi che rientrano in queste categorie di veicoli, quindi, sono soggetti ad una minore elasticità di orari, potendo transitare soltanto tra le 06.00 e le 10.00 e tra le 14.00 e le 16.00 (per esempio quelli rilasciati per i titolari di attività commerciali, artigianali, di ristorazione, ecc.). I permessi concessi ai residenti dell'area sono circa 160, anche se il comando di Polizia Municipale ci fa sapere che le richieste arrivate sono di gran lunga superiori alle 160 unità. Si tratta, quindi, di veicoli a cui dovrebbe essere consentita la sosta soltanto per tempistiche ridotte nel corso della giornata, come emerso dal punto d dell'articolo menzionato. Quello che è chiaro, e che non lascerebbe possibilità di errate interpretazioni, è che i veicoli non possono sostare, se non per le tempistiche consentite per le attività di carico e scarico nelle ore notturne, indipenden-

temente dalla categoria a cui appartengono. Da una verifica della situazione, però, appare che non pochi sono i veicoli parcheggiati nel corso di tutta la nottata lungo le arterie interessate dalla restrizione. Probabilmente questa situazione, che appare evidente soprattutto a partire dalle ore 22.00 e fino alle 7.00 del mattino, è dovuta alla mancanza di controlli da parte della Polizia Municipale sippontina nel corso di questa fascia oraria notturna. L'impressione che si ha è che numerosi residenti, pur consapevoli del fatto che la restrizione sia prevista anche nelle ore notturne, lasciano i propri mezzi in strada rimuovendoli prima delle 7.00 del mattino, quando i controlli da parte dei Vigili Urbani riprendono. Si spera che con l'avvicinarsi della bella stagione, quando il centro storico si popola di gente fino a tarda ora, questa tendenza possa cessare, favorendo finalmente la piena godibilità del centro cittadino nel corso di tutta la giornata.

MI FORMO E LAVORO
CORSI GRATUITI PER DISOCCUPATI

EUROAMBIENTE
Consulenza e Formazione
Organismo Formattivo accreditato dalla Regione Puglia

CORSI DI INGLESE, INFORMATICA, COMUNICAZIONE, MARKETING, ADDETTO ALLE VENDITE E ALLA SEGRETERIA, RICEVIMENTO ALBERGHIERO, TECNICO DI SALA E BAR, IMPIANTI ELETTRICI

CON INDENNITA' DI FREQUENZA E CERTIFICAZIONI AGGIUNTIVE

EUROAMBIENTE
Cittadella della Sicurezza e della Formazione

TEL. 0884.536570 - EMAIL: FORMAZIONE@EUROAMBIENTE.COM
VIALE A. MEUCCI - ZONA INDUSTRIALE EX DI/46 - MANFREDONIA (FG)

SERVIZIO NAVETTA GRATUITO

Avviso Pubblico - POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 - ASSE VIII - Azione 82

Masseria CALDEROSO
AGRITURISMO

La nostra Masseria vi aspetta per
Feste di Compleanno, Ricevimenti per Battesimi, Comunioni, Cresime e altre ricorrenze.

Tel. 0882.450910 - Cell. 348.7638937
www.agriturismocalderoso.it - info@agriturismocalderoso.it

Un crowdfunding tutto sipontino per “La casa del padre”

di **Mariantonietta Di Sabato**

Sono terminate da pochi giorni le riprese del film “La casa del padre”. Una produzione tutta locale, dal regista ai produttori, un film completamente indipendente, realizzato con il sostegno finanziario di amici e parenti, più di cinquanta tra privati e associazioni, che hanno permesso al regista Vincenzo Totaro, autore anche della sceneggiatura insieme ad Antonio Del Nobile, di realizzarlo in tutta libertà. Gli attori protagonisti del film sono lo stesso Antonio Del Nobile e l’attrice romana Manuela Boccanera, che ha subito accettato di far parte del progetto, da unica outsider del cast, che vede anche la partecipazione di Adriano Santoro e Rosanna Trotta. Le stesse maestranze del film sono tutte locali: Antonio Universi, direttore della fotografia, Luisa Totaro, operatrice delle riprese ed effetti speciali, Miriana Di Tullo, segretaria di edizione, Tonino Bitondi, microfonista, Francesco Vitulano, runner e attrezzista, Vincenzo Moccia, tecnico del suono in presa diretta, Giuseppe De Salvia, agli effetti sonori e musica non originale, Federico Del Nobile per i costumi e Carmela Del Popolo al trucco. Il film è stato girato interamente a Manfredonia e la vera protagonista della storia, come suggerisce il titolo, è la



casa. Il luogo in cui è stato girato l’intero film è, appunto, la casa dei genitori di Antonio Del Nobile, rimasta integra nell’arredamento dell’epoca. E l’idea del film è nata, nella mente di Vincenzo Totaro, proprio dalla suggestione di questa casa, in concomitanza con la sua esperienza di una casa che si svuota alla scomparsa dei genitori. Questa in breve la trama: Antonio un ex fumettista dal passato glorioso, ma ricaduto nell’anonimato, rientra nella casa dei suoi genitori, ormai scomparsi da anni e nella quale non abita più nessuno, per sbrigare alcune

faccende. Suo fratello Corrado approfitta della presenza di Antonio nella casa per inviare una sua conoscente, Cristina, interessata all’acquisto dell’appartamento. Nel frattempo si scatena una vera e propria tempesta e i due restano bloccati in casa per tutta la sera e tutta la notte... Manuela Boccanera, che interpreta Cristina, ha partecipato a numerose produzioni famose, anche se in piccole parti, ed è autrice di due sceneggiature che hanno ottenuto importanti riconoscimenti. È al suo primo ruolo da co-protagonista. L’attrice ha avuto parole di apprezzamento nei confronti di Vincenzo Totaro, che ha definito un “giovane regista, colto, molto preparato, attento e sensibile”, che è riuscito a creare un’atmosfera magica sul set. Inoltre, ha messo in evidenza la perfetta sintonia raggiunta recitando con Antonio, “attore umile e generoso”. Un’atmosfera sospesa nel vuoto quella di questo particolarissimo film, girato interamente in bianco e nero, per una storia veramente delicata e pregnante. Il film è in lavorazione, e noi non vediamo l’ora di vederlo. Intanto, Antonio e Vincenzo tengono molto a ringraziare tutti coloro che hanno permesso a questo progetto di vedere la luce, finanziandoli e sostenendoli in ogni modo possibile, e ricordano che il crowdfunding è ancora attivo...

Oasi di lago Salso. La “casa” che vuole volare!

di **Arianna Totaro e Francesca Totaro**
blogger del team Flamingo del Liceo
“A. G. Roncalli” di Manfredonia

È lo slogan utilizzato dal team Flamingo, del liceo “A. G. Roncalli” di Manfredonia, durante la conferenza realizzata nella settimana dell’amministrazione aperta. Si tratta del monitoraggio civico concretizzato mediante il percorso didattico di “A scuola di open coesione”, che abilita gli studenti a scoprire come i fondi pubblici vengono spesi sul territorio e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia. La descrizione generale

dei dati, primari e secondari, della ricerca condotta con *Open Coesione*, e relativa al fabbricato completato con i finanziamenti europei, ha indotto il team delle alunne, a dare al termine “casa” un duplice riferimento in chiave metaforica: quello relativo all’Oasi Lago Salso, a pochi chilometri da Manfredonia, da rilanciare ad intra e ad extra; e la “casa”, invece, intesa come *fabbricato per l’accoglienza diffusa*, in essa situato, completato mediante il finanziamento europeo di 350 mila euro. Un “albergo” terminato, ma non ancora operativo, cioè funzionale all’opera per cui è stato

finanziato. Dati che “parlano”, contesti da analizzare e prospettive da suggerire, per un “bene comune” dal grande potenziale culturale e turistico, che vorrebbe prendere il volo, cioè a conquistare il posto che merita tra le risorse primarie del territorio. Le criticità trovate dal team Flamingo riguardano la cura dell’ambiente e la gestione dei servizi. D’altra parte, però, l’analisi del contesto tematico e delle buone volontà imprenditoriali degli Enti interessati, fanno ben sperare per un ponderato rilancio di una delle più grandi e belle zone umide d’Italia, segnate dal passaggio di

tanti preziosi uccelli migratori. La Società che gestisce l’Oasi ha avuto nel 2018 circa 4.000 presenze. A tutt’oggi la gestione dell’importante sito naturalistico, la cui proprietà è del comune di Manfredonia, evidenzia un forte desiderio di rilancio, per l’attrattiva turistica mediante la riorganizzazione dei servizi di accoglienza e delle escursioni su itinerari studiati a misura di ogni visitatore. Migliorando la gestione delle risorse territoriali si favorisce anche l’opportunità lavorativa, oltre che garantire gli interventi di riqualificazione e di sicurezza di fauna e visitatori.

Amore: educare al rispetto e al sentimento ... le variazioni sul tema

di **Grazia Amoruso**

La parola “amore”, nella nostra società contemporanea, viene spesso strumentalizzata e abusata nei social media. L’amore reale si confonde con quello virtuale, scambiato in “rete” attraverso relazioni pseudo autentiche in cui il “gioco” può diventare pericoloso. Non basta solo la repressione occorre fare anche tanta prevenzione, informazione ed educazione per aiutare gli adolescenti ad usare i “social network” come uno strumento elettronico integrativo e non sostitutivo nell’allacciare nuovi rapporti sociali. Quindi giocano un ruolo fondamentale le agenzie educative: in primis la famiglia, la parrocchia e la scuola. Sul nostro territorio è molto attiva la Pastorale Diocesana che, in quest’ultimi anni, ha presentato varie iniziative costruttive. Il prof. Michele Illiceto, responsabile della Pastorale, ha analizzato le suddette questioni nel suo ultimo libro “Amore. Variazioni sul

tema”. Il prof. Illiceto è docente di filosofia presso la Facoltà teologica Pugliese di Bari e presso il Liceo classico “A. Moro” di Manfredonia. L’abbiamo incontrato per disquisire sul complesso mondo dell’Amore. “Parlare dell’amore è costringerlo a stare nelle parole che non abbiamo. Tante sono le sue “variazioni”, ma in ciascuna esso rimane sempre lo stesso. Ama la varietà, senza che venga persa la sua unità. Non sfumature di grigio ma “variazioni”, in quanto se le sfumature “seducono”, le variazioni al contrario “interrogano”. Le variazioni consentono l’estasi della durata, perché l’amore vero con il tempo non muore, ma cresce e matura, superando le difficoltà senza temerle. Al contrario, le cambiano in opportunità, perché riesce a trasformare le ferite in feritoie che lo



rendono più fecondo e più generativo”. Il prof. Illiceto, come educatore, aiuta i giovani ad affrontare le problematiche dell’adolescenza, diventando un punto di riferimento non solo in ambito scolastico. Egli ha approfondito le tematiche sull’educazione, sul rapporto genitori/figli/comunità e tante altre questioni sociali nei suoi libri, contributi importanti di analisi e riflessione per rinviare il capitale sociale. Continua Illiceto “Gli adolescenti “consumano” troppo presto l’Amore che non è più desiderato. “L’amore viene inteso più come un bisogno che desiderio. Il bisogno è una mancanza che si nutre di vicinanza, il desiderio è una tensione che si nutre di distanza. Per tale motivo il bisogno riguarda l’aver, il desiderio l’essere. Il primo è rivolto agli oggetti, il secondo chiama in cau-

sa le persone. Il bisogno è regolato dalla necessità, il desiderio è governato dalla libertà. Nel bisogno l’altro si impone, nel desiderio lo scegliamo. Lo eleggiamo. Anche se non scegliamo di desiderarlo, scegliamo di amarlo, cioè di continuare a desiderarlo”. La scuola dovrebbe educare all’amore. Non serve l’educazione sessuale perché i ragazzi sanno già tutto, hanno rapporti a 14-15 anni. Magari c’è un barlume di affetto ma inserito in una serie di esperienze di possesso. Quando sono innamorati, la relazione avviene attraverso le fredde chat di uno smartphone. Bisogna insegnare ai ragazzi, la tenerezza, che fa parte dell’eros, e i sentimenti, perché non vivano solo il possesso. Illiceto ricorda “Una vecchia lezione del Vangelo insegna che in amore vince chi perde, cioè chi è disposto a donare. Chi dona, perde, ma lo ritrova nell’altro amplificato. Questo è il vero amore: un amore che non consuma l’amato, ma che lo genera alla sua libertà”.

TROLLBEADS
THE ORIGINAL SINCE 1976

www.trollbeads.com

Bracciale Orchidea Eterna
Scopri l’edizione limitata a 109€

**GIOIELLERIA
COSENTINO**
Rivenditore Premium

Corso Manfredi 177-179
Manfredonia - 0884 538106

Il Manfredonia 1932 ci crede ancora, a cinque giornate dal termine

di Antonio Baldassarre



Soltanto il 28 aprile si saprà se la corsa al primato del Manfredonia 1932 avrà avuto il successo atteso e programmato dalla società sipontina. Mancano cinque giornate al termine della stagione e i numeri da record dei Sipontini non bastano per assicurare la vittoria del girone A del Campionato di Prima Categoria: 66 punti, frutto di 21 vittorie, 3 pari ed una sola sconfitta, difficilmente sono stati ottenuti nella lunga storia del calcio sipontino. A precedere in classifica la squadra del Presidente Raffaele De Nittis è la Sly United di Bari che ha un pareggio in più, ma non ha mai perso, neanche quando alla Sly Stadium è arrivato lo squadrone di Manfredonia che lì ha perso la gara e forse anche il campionato. A 5 giornate dal termine il calendario del Manfredonia è sicuramente più agevole rispetto a quello dei baresi che hanno tre casalinghe e due trasferte a Molfetta e a Bari, in casa della Ideale. L'abissale distacco dalla quinta, più di venti punti, eviterà alla seconda il primo playoff. "La squadra ha fatto quello che doveva fare, la società ha rispettato tutti gli obiettivi prefissati ad inizio campionato. Ci sono molte note positive, in primis aver portato entusiasmo e gente al Miramare." ha riferito il giovane presidente del Manfredonia 1932. Domenica 24 marzo ci sarà la stracittadina, il derby con il Manfredonia FC. Entrambe le squadre ci arrivano in ottime condizioni e questo, tradotto sul campo, significa assistere ad una gara bella e combattuta, come è stata all'andata.

Ciao, Dino. Ci ha lasciato un grande portiere di calcio, ma soprattutto un grande uomo

di Antonio Baldassarre

Dino Della Torre è stato uno dei migliori portieri nati a Manfredonia. Cresciuto nel vivaio della Polisportiva "G. Salvemini", fu subito attenzionato dal Bari che, nei primi anni 80, militava in serie B. Dopo un breve periodo di ambientamento arrivarono le prime convocazioni in "prima squadra" e la conseguente crescita tecnica che lo portò a sfiorare l'esordio nella cadetteria. Poi alcune scelte non proprio fortunate gli fecero girare l'Italia tra Serie D e Serie C senza più calcare i campi di Serie B che il suo talento meritava. Nel 2011, a 41 anni, il rientro al Manfredonia e l'importante contributo alla salvezza in Eccellenza. Provvidenziale un suo intervento a Canosa, sede dello spareggio play out con il Castellana del giovanissimo mister De Luca: nei minuti finali solo il suo istinto e la sua reattività gli permisero di salvare una palla destinata nell'angolo basso, ed evitare il pari che avrebbe complicato la salvezza dei Sipontini. Il



ritorno nella sua Manfredonia lo ha fatto conoscere meglio a quanti ne avevano apprezzato soprattutto le gesta calcistiche. Molti hanno scoperto un giovanotto amabile, sempre disponibile e sempre pronto ad un abbraccio pieno di un contagioso affetto e condito da un'immane "amico mio, ti voglio bene". Il Miramare, che non aveva potuto frequentare come avrebbe voluto, è diventato il suo regno. Poi sono cominciati i dolorosi anni della malattia vissuta con dignità e vigore, con la determinazione che il calcio gli aveva insegnato. Tutta la sua positività, tutto la sua forza fisica sono riusciti solo a sorprendere i medici che lo avevano in cura. Non sono bastati, invece, a sconfiggere il "mostro". La folla che ha letteralmente gremito la Chiesa della "Sacra Famiglia" ha dato la misura dell'affetto e dell'amore che Dino ha saputo trasmettere a quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e hanno confermato che Dino non sarà ricordato solo come un grande portiere di calcio ma soprattutto come un uomo dal cuore d'oro.

Acqua nella zona industriale di Manfredonia ...attesa dal 1999

di Antonio Marinaro

"E' arrivata l'acqua nella zona industriale", così titolava lo scorso 9 dicembre 2014 un comunicato stampa del Comune di Manfredonia. Noi riprendevamo la notizia lo scorso novembre 2017. Oggi ci sono novità e si spera che a breve l'acqua arriverà davvero nella zona industriale di Manfredonia, attesa da 20 anni. Fondamentale per la svolta, l'interessamento e la necessità della Somacis (azienda che produce e commercializza circuiti stampati di elevato livello tecnologico), la notificata al Comune di Manfredonia dello scorso 12 gennaio 2017 di un provvedimento di ottemperanza per le inadempienze am-



Fognatura nera



Fognatura bianca

bientali e infrastrutturali degli insediamenti industriali PIP e D/46, sia nei confronti dell'Amministrazione Comunale che dei titolari delle singole aziende e un lavoro notevole del dirigente del Comune di Manfredonia Antonello Antonicelli che, in coordinamento con l'Assessore all'urbanistica avv. Matteo Ognissanti, hanno perfezionato i complessi aspetti burocratici e portato avanti le trattative tra Syndial, Somacis, Consorzio di Bonifica di Capitanata ed il nuovo gestore privato che, provvisoriamente, gestirà il servizio di fornitura di acqua industriale nella zona di Manfredonia. Firmato lo scorso 13 marzo 2019 il contratto Syndial-Comune di Manfredonia. Alla firma il contratto Somacis-Comune, poi le aziende potranno chiedere l'allaccio dell'acqua industriale. Non ancora disponibile il sistema di depurazione che dovrebbe appoggiarsi all'impianto presente nel capannone dell'ASE, ma questo è un altro capitolo da iniziare subito dopo. Ad oggi le aziende che utilizzeranno l'acqua della condotta pubblica, depureranno le acque di scarico nelle proprie vasche di accumulo. 350.000,00 metri cubi anno, l'attuale disponibilità di fornitura idrica per servire le aziende della zona industriale PIP e DI 46. La sola Somacis ne potrà attingere fino ad un massimo di 25.000 mc./anno. Piccoli passi avanti ma nella zona industriale manca ancora, anche la pubblica illuminazione, importante la notte per la sicurezza. Ma siamo certi che arriverà la luce anche lì o almeno si spera. Una cosa alla volta!!!


TEATRO LUCIO DALLA
 MANFREDONIA
 FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI
Aprile 2019
 9 Martedì
 10 Mercoledì
 11 Giovedì
 12 Venerdì
 La Compagnia "TEATRO STABILE CITTÀ DI MANFREDONIA" diretta da Dina VALENTE presenta
DA U MALE PAJATORE PIGGHJE QUEDE CA PUTE
 Regia di **DINA VALENTE & FILOMENA TROTTA**
 Commedia in vernacolo tratta da "AGENZIA MATRIMONIALE"
 Scenari: Antonio Renegaldo
 Service Audio Michele Trimigno
 Foto/TV Andrea Colaianni
 ANTONIO VAIRO - TINA GUIDA - CIRO SALVEMINI
 PINO BIONDI - INMA RINALDI - LUIGI ARMIGNO
 MARTINA OLIVIERI - ALESSANDRO FRANCAVILLA - MATTED CARATÙ
 PEPPE SFERA - ROSANNA STELLUTI
 TERESA GRIECO - ANTONIO POTTITO - MICHELE RENZULLO
 Informazioni e prenotazioni 0884.582212 - 334.1695776 - www.manfredonia teatro.it
 Biglietti prenotati e non ritirati entro il giorno precedente la rappresentazione, saranno rimborsati in vendita

IL TEATRO CINQUE
 diretto da **Vittorio Tricarico**
U RICCHE E TONE LA MAMME!
E TOH...TOH...TOH...
12-13-14 APRILE 2019
 PORTA 20.30 - INIZIO 21.00
 DOMENICA, PORTA 19.30 - INIZIO 20.00
 REGIA Vittorio Tricarico
 COSTUMI Nadia Fabiano
 JENOGRAFIE Antonio Di Palma
 RIPRESE DVD Andrea Corrao
 TECNICI LUCI E SUONI Luigino Della
 AFFIORI
 Piazzele Tricarico - Maria Vincita - Mattia Perillo - Salvatore Stocardi - Antonio Benavente - Maria Pagnone - Lucia Miceli
 Uniberto Esposito - Lorenzina Spagnuolo - Damiano Nenna - Saverio Perone - Nicola Rella - Vittorio Tricarico


WIT
INFORMATICA

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

LA FATTURA ELETTRONICA
DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI
A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA'
METTETEVI ALLA PROVA


sistemi
PARTNER

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNews"
 **BCC** IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.


ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.5 Anno X del 23 marzo 2019 - stampate 8.000 copie
 Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 333.8772725 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
 Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia